

LA LEGGE DI BILANCIO 2022

Interventi di maggior interesse per il sistema delle imprese rappresentato da Confartigianato

Disegno di legge (AS 2448)

Consulta tecnica dei Segretari, 18 novembre 2022

Il Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2021 ha varato la manovra che contiene il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024.

Il DDL è stato presentato al Senato (AS 2449) in data 11 novembre 2021.

La manovra presenta un carattere espansivo confermando sostanzialmente l'impianto del Documento Programmatico di Bilancio trasmesso a Bruxelles che contiene misure per circa 30 miliardi, di cui 23,4 miliardi in extradeficit.

Riduzione della pressione fiscale e contributiva

Stanziati 8 miliardi di euro annui, a decorrere dal 2022 per la riduzione:

- **dell'IRPEF (con l'obiettivo di ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e le aliquote marginali effettive, da realizzarsi attraverso sia la riduzione di una o più aliquote, sia una revisione organica del sistema delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e del trattamento integrativo);**
- **dell'aliquota IRAP.**

OSSERVAZIONI

Sarà il Parlamento nel corso del dibattito a stabilire dove saranno effettivamente allocate le risorse.

L'art. 2 rappresenta una prima fase della Riforma fiscale prevista dalla legge delega presentata alla Camera dei Deputati (AC 3343)

Va evitato che la riduzione dell'IRPEF si focalizzi sui soli lavoratori dipendenti.

Prioritaria l'introduzione dell'IRI e il superamento dell'IRAP mediante attraverso una sovrainposta all'IRES.

L'entrata in vigore delle due tassazioni è stata rinviata al 1° gennaio 2023.

OSSERVAZIONI

Valutazione positiva. Auspichiamo eliminazione della Plastic Tax

L'Agenzia entrate Riscossione posta sotto il diretto controllo dell'Agenzia delle Entrate

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate diventerà anche direttore dell'ente riscossione, essendone fino ad oggi solo Presidente, e presiederà il Comitato di Gestione.

Inoltre, sarà possibile per l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate Riscossione stipulare apposite convenzioni o protocolli di intesa che prevedono anche forme di assegnazione temporanea, comunque denominate, di personale da un'agenzia all'altra.

Viene abrogato l'aggio di riscossione.

OSSERVAZIONI

La scelta di eliminare l'aggio di riscossione e di porre il costo dell'ente di riscossione a totale carico della fiscalità generale (la gestione dell'ente presenta un onere annuale pari a 990 milioni di euro) comporta che anche i contribuenti «in regola» saranno chiamati a sostenere l'onere che più correttamente dovrebbe rimanere, in massima parte, in capo a coloro per i quali il servizio di riscossione coattivo viene attivato.

Esenzione, anche per l'anno 2022, dall'imposta di bollo per i certificati ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) rilasciati in via digitale.

OSSERVAZIONI

Si auspica che l'esenzione sia posta a regime e non solo limitatamente agli anni 2021 e 2022.

Misure per la crescita e il sostegno delle imprese

Superbonus 110%

- **Edifici Unifamiliari:** con CILA o demolizione/ricostruzione già avviata alla data del 30/9/2021: superbonus fino al 31/12/2022.
- **Edifici unifamiliari** di persone fisiche in generale con ISEE $\leq$ 25.000 euro: superbonus fino al 31/12/2022 solo per abitazioni principali.
- **Condomini** e persone fisiche monoproprietarie di edifici da 2 a 4 u.i.: 110% fino al 31/12/2023; poi è introdotto un decalage:
 - 70%: fino al 31/12/2024
 - 65% : fino al 31/12/2025
- **Ristrutturazione edilizia, sisma bonus, riqualificazione energetica**

Confermate le attuali aliquote di detrazione per il triennio 2022/2024

- **Bonus mobili**

Proroga triennale (2022/2024) con riduzione del massimale di spesa da 16.000 euro a 5.000 euro.

- **Bonus facciate**

Proroga di un anno (2022) con aliquota del 60% in luogo del 90%

- **Bonus verde**

Proroga attuale detrazione (36%) per il triennio 2022/2024

- **Sconto in fattura/cessione del credito**

Dal 2022 sconto in fattura/cessione del credito solo per superbonus 110%

OSSERVAZIONI

Positiva la stabilizzazione triennale degli ordinari bonus in edilizia.

Superbonus Interventi su immobili Unifamiliari: prevedere la proroga sino al 2023. In tutti i modi garantire la detrazione al 110% per gli interventi terminati entro giugno 2023 purchè al 31 dicembre 2022 sia realizzato almeno il 30% dell'intervento previsto.

Interventi «trainati» al superbonus dai lavori eseguiti sulle parti comuni dei condomini: va previsto che anche per i lavori eseguiti all'interno delle singole unità immobiliari da parte dei condòmini è prorogato l'ambito temporale di applicazione del superbonus sino al 2023 ovvero 2024 e 2025 con intensità più ridotta.

Bonus facciate: (1) garantire l'attuale intensità (90%) per i lavori già iniziati nel 2021 (2) prevedere la stabilizzazione triennale dell'intervento con una intensità di aiuto pari al 60%.

Per il **bonus mobili** prevedere per lo meno l'innalzamento a 10.000 euro del tetto di spesa.

OSSERVAZIONI

Sconto in fattura/cessione dei crediti: prorogati fino al 2024

Positiva la proroga triennale della possibilità di concedere lo sconto in fattura o di cedere i crediti relativi ai bonus edilizi.

Nuovi obblighi con il D.L. Controlli (D.L. n. 157 del 2021)

L'urgenza dell'intervento, concretizzatasi in un decreto-legge, ha bloccato la concessione dello sconto in fattura ovvero le cessioni dei crediti per lavori edilizi.

E' del tutto incomprensibile l'obbligo generalizzato del visto di conformità e di asseverazione della congruità della spesa per tutti gli interventi senza nessun limite di valore degli stessi: le spese per visto ed asseverazione, in molti casi, rischiano di superare l'importo del beneficio fiscale.

L'obbligo di asseverazione della congruità delle spese sostenute da parte di un tecnico abilitato necessita di immediati chiarimenti in merito a "chi" e a "come" dovrà essere rilasciata la prevista asseverazione e quali contenuti deve avere.

In sede di conversione del D.L. n. 157 del 2021, Confartigianato richiede:

- l'introduzione di un limite di spesa (ad esempio: 30.000 euro) per gli interventi al di sotto dei quali non sono obbligatori il visto di conformità e l'asseverazione della congruità della spesa;
- che i costi per visto di conformità ed asseverazione siano oneri ammessi in detrazione;
- il riconoscimento ai tecnici abilitati della possibilità di valutare la congruità della spesa facendo riferimento ai prezziari DEI.

Disposta una proroga fino al 31 dicembre 2025 del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali **“Transizione 4.0”**.

Ridotte le aliquote dell'agevolazione: a partire dal 1° gennaio 2023 aliquota sarà del **20%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 10% per investimenti da 2,5 a 10 milioni di euro e del 5% per investimenti da 10 a 20 milioni.

Secondo **l'attuale normativa** l'aliquota è del 50% per il 2021 e del 40% per il 2022.

Per i beni immateriali è prevista l'aliquota del **20% per il 2023**, un calo dell'aliquota al **15%** per il 2024 e al **10%** per il 2025

Attualmente l'aliquota è del 20% fino al 2022.

Nessuna proroga per i beni generici.

OSSERVAZIONI

Valutazione positiva

Andrebbe valutata la possibilità di mantenere in essere anche il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali generici nella misura del 6% sino al 2025.

In considerazione della domanda surriscaldata dalla ripresa, occorre prevedere che per i beni consegnati entro il 30 settembre 2022 purché sia pagato un acconto del 5% entro il 31 dicembre 2021, il credito d'imposta applicabile resta quello previsto per il 2021.

Il DDL estende la validità del credito d'imposta per le **attività di ricerca, sviluppo, innovazione e design**, con una riduzione delle aliquote agevolative:

- **credito di imposta per ricerca e sviluppo** confermato sino al 2031, ma dal 2023 il bonus sarà riconosciuto nella misura del 10%, con massimale a 5 milioni di euro (dagli attuali 4 milioni);
- **credito d'imposta per le attività di innovazione tecnologica e il credito d'imposta per design e ideazione estetica** :
 - fino al 2023, resteranno al 10%, nel limite massimo di 2 milioni;
 - nel 2024 e 2025, saranno ridotti al 5%, nel limite massimo di 2 milioni.
- **credito d'imposta per innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica**, la misura dell'aiuto:
 - fino al 2022, pari al 15%, con limite di 2 milioni;
 - nel 2023, pari al 10%, con limite di 4 milioni;
 - nel 2024 e nel 2025, pari al 5%, con un limite annuale di 4 milioni.

Nessuna proroga per il credito d'imposta Formazione 4.0

La cosiddetta “nuova sabatini” costituisce uno dei principali strumenti di agevolazione rivolta alle imprese con l’obiettivo di sostenere e rafforzare, con uno strumento che si è rilevato semplice ed efficace, gli investimenti in beni materiali ed immateriali acquistati mediante finanziamenti e leasing. Opportunamente la legge di bilancio prevede il suo rifinanziamento con 180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027, lasciando inalterata la disciplina dell’agevolazione.

OSSERVAZIONI

La valutazione della Confederazione è positiva.

L'incremento del fondo rotativo 394/81 di 1,5 miliardi di euro e l'incremento del finanziamento a fondo perduto di 150 milioni, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, accresce l'utilizzo della misura, in particolare da parte delle micro e piccole imprese

E' previsto l'inserimento di un rappresentante dell'artigianato tra i componenti della Cabina di regia, in sostituzione di Rete Imprese Italia, consentendo di assicurare una adeguata rappresentanza delle nostre esigenze in materia di internazionalizzazione

OSSERVAZIONI

E' auspicabile, all'interno Fondo 394, prevedere una riserva, di almeno 100 milioni di Euro, esclusivamente dedicata alle micro e piccole imprese (con l'esclusione delle medie imprese) e l'ampliamento dell'utilizzo del Fondo anche alle ditte individuali e alle imprese di servizi manifatturiere e rendere strutturali le procedure operative introdotte durante la pandemia che hanno permesso la straordinaria espansione dell'utilizzo del fondo 394/81 da parte delle micro e piccole imprese. Riteniamo preoccupante l'abrogazione del fondo straordinario del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia, relativamente alla misura di supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale.

Le disposizioni in materia di credito

L'articolo 14 interviene opportunamente prorogando le misure straordinarie introdotte dal DL Liquidità in materia di garanzia pubblica a tutto il 30 giugno 2022, conformemente alla proroga del regime di cui al Temporary Framework, disposta dalla Commissione europea con il sesto emendamento al Quadro temporaneo, continuando a prevedere una percentuale di garanzia adeguatamente commisurata alla permanente esigenze di contrasto all'emergenza.

- che per i finanziamenti di importo superiore a 30.000 euro, la **garanzia resterà all'80%** se si tratta di prestiti **finalizzati a investimenti**, mentre si ridurrà al 60% per quelli per la liquidità;
- per prestiti fino a 30.000 euro, le garanzie scenderanno all'80%;
- è previsto, a partire dal 1° aprile 2022, il pagamento di una commissione per il rilascio delle garanzie;
- rifinanziamento fino al 2027.

OSSERVAZIONI

E' correttamente previsto un graduale *decalage* dalla misura della garanzia pubblica, senza incidere pesantemente sul regime di aiuto, continuando a prevedere una percentuale di garanzia adeguatamente commisurata alla permanenza delle esigenze di contrasto all'emergenza. Alla garanzia pubblica potrà essere abbinata una adeguata forma di garanzia data da Confidi o altro soggetto garante.

La norma prevede:

- **proroga fino al 30 giugno 2022, senza modifiche, la garanzia Italia SACE.**

OSSERVAZIONI

La valutazione della Confederazione è positiva, anche se il ricorso alle garanzie SACE nel nostro mondo è residuale.

Le disposizioni in materia di lavoro e previdenza

- Stanziati di circa 3 miliardi di euro nel 2022 per la riforma degli ammortizzatori sociali, con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio;
- Per quanto riguarda FSBA:
 - viene prevista l'obbligatorietà anche per le imprese con un solo dipendente e la regolarità del versamento della contribuzione è condizione per il rilascio del DURC
 - viene esteso l'assegno familiare anche ai percettori dei trattamenti di FSBA

OSSERVAZIONI

La riforma, coma da nostra richiesta, conferma la centralità dei Fondi di solidarietà bilaterali alternativi, chiarendo il principio dell'obbligatorietà della contribuzione. Viene inoltre rafforzata l'autonomia gestionale di FSBA.

- Prorogata l'Ape sociale per tutto il 2022 con l'integrazione della lista delle professioni gravose il cui numero complessivo passa da 15 a 23.
- Prorogata al 2022 opzione donna, con requisiti diversificati per lavoratrici dipendenti ed autonome (58 anni per le dipendenti e 59 anni per le autonome, sempre con 35 anni di contributi).

OSSERVAZIONI

Positiva la proroga dell'Ape sociale e l'integrazione delle professioni gravose ma è necessario estenderne l'applicazione anche al lavoro autonomo.

Criticità per la disparità di trattamento fra lavoratrici dipendenti ed autonome in particolare per quanto riguarda l'età anagrafica richiesta.

- Viene istituito un fondo presso il Ministero del Lavoro, con dotazione complessiva di 550 milioni di euro per gli anni 2022 – 2024, destinato a favorire su base convenzionale l'uscita anticipata dal lavoro dei lavoratori dipendenti delle PMI in crisi con almeno 62 anni di età. Le modalità attuative saranno stabilite con DM.

OSSERVAZIONI

Positiva la scelta di individuare uno specifico strumento per le piccole imprese e volto a gestire le crisi occupazionali. In fase attuativa sarà necessario individuare modalità di accesso al fondo il più possibile semplificate ed efficaci.

- **Incrementate di 50 milioni le risorse destinate ai percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato duale e ai percorsi di alternanza scuola – lavoro. Il finanziamento ordinario viene così elevato a 125 milioni di euro per il 2022, 2023 e 2024.**

OSSERVAZIONI

Valutazione positiva. La misura dovrebbe tuttavia essere accompagnata anche da un adeguato finanziamento della formazione di base e trasversale nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante le cui risorse sono passate dai complessivi 100 milioni del 2014 ai 15 milioni attuali.

Necessario anche sostenere l'apprendistato formativo con un contributo a favore del datore di lavoro e l'apprendistato professionalizzante con il ripristino della decontribuzione totale per i primi tre anni di contratto per le imprese fino a 9 dipendenti.

- Rifinanziato il reddito di cittadinanza con circa 8,5 miliardi di euro complessivi nel periodo 2022 – 2029.
- Vengono rafforzati i controlli, si prevede una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue (sospensione a partire dalla seconda proposta di lavoro rifiutata), viene introdotto un *decalage* del beneficio mensile per i soggetti occupabili e confermati gli sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito.

OSSERVAZIONI

Il rafforzamento dei controlli e i correttivi alle modalità di corresponsione nonché la conferma degli sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito possono contribuire ad assicurare maggior efficacia ad una misura finora carente sul versante delle politiche attive e di reinserimento occupazionale.

- Le misure di assistenza intensiva all'orientamento occupazionale previste nell'ambito del Programma GOL vengono estese anche ai lavoratori autonomi che cessano in via definitiva la propria attività professionale (art. 84);
- I fondi interprofessionali possono finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali di incremento delle competenze dei lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale. In tal caso i fondi possono vedersi rimborsato quota parte del taglio strutturale di 120 milioni annui (artt. 79 - 80)

OSSERVAZIONI

Valutazione positiva.

L'estensione delle politiche attive ai lavoratori autonomi è un segnale di attenzione verso i lavoratori che più di altri subiscono la crisi dovuta alla pandemia.

Un primo segnale positivo la possibilità per i Fondi Interprofessionali di vedersi rimborsato quota parte del taglio strutturale di 120 milioni annui, sia pure legato al solo costo dei percorsi formativi riguardanti i lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale e con modalità ancora da definire. Resta tuttavia la necessità di eliminare la previsione normativa che ha disposto il prelievo dei 120 milioni annui a valere sulle risorse destinate ai Fondi.

In tema di politiche attive appare, inoltre, necessario non solo procedere in tempi rapidi al rifinanziamento del Fondo Nuove Competenze ma anche individuare modalità di accesso alle risorse che vadano incontro alle esigenze delle PMI.

Le altre misure di interesse

La misura contenuta nell'articolo 116 opera in favore delle piccole imprese attive in Comuni con meno di 500 abitanti delle aree interne, al fine di sostenere le attività commerciali al dettaglio e quelle degli artigiani.

In particolare, il comma 1, prevede che gli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in un comune con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, possano beneficiare, per gli anni 2022 e 2023, dell'esenzione dalle imposte proprie per gli immobili siti nei predetti Comuni.

OSSERVAZIONI

E' auspicabile l'elevazione della soglia dei Comuni elegibili a 1000 abitanti.

**Positiva l'istituzione del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane”.
La norma individua puntualmente gli interventi finanziabili, anche se l'artigianato rimane escluso.**

OSSERVAZIONI

Al pari delle attività agro-silvo-pastorali, l'artigianato costituisce l'ossatura dell'economia della montagna e non può, pertanto, rimanere escluso dagli interventi, considerando peraltro che oggi, molti mestieri e tradizioni, hanno difficoltà a sopravvivere per mancanza di giovani che scelgono questi mestieri e per la scarsa valorizzazione dei prodotti artigianali, di cui il consumatore spesso non è messo in condizione di riconoscerne la qualità.

Positiva l'istituzione del “Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni” che va nella direzione di accompagnare la transizione ecologica con specifiche misure destinate al comparto della mobilità e incentivi per la riconversione in chiave green, la tutela dell’ambiente, la riduzione delle emissioni inquinanti.

OSSERVAZIONI

Risulta insufficiente la previsione di un Fondo unico con una dotazione complessiva di 50 milioni all'anno dal 2023 al 2026 (che aumentano negli anni successivi fino al 2034) da suddividere per finanziare i sei comparti individuati: rinnovo parco autobus del trasporto pubblico locale, l'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, la realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, lo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, l'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi ed aerei ed il rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto.

L'articolo destina 2 MLD alla riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il primo trimestre 2022 al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi di borsa di energia elettrica e gas.

OSSERVAZIONI

L'esame della norma denota un primo fattore di criticità, rappresentato dalla dotazione complessiva. Lo stanziamento è inferiore rispetto all'analoga misura finalizzata al contenimento dei prezzi per l'ultimo trimestre dell'anno 2021 inserita nel DL 130/2021 che stanziava 3,5 miliardi complessivamente per energia elettrica e gas a fronte di uno scenario per l'anno 2022 in crescita rispetto all'anno 2021. Un secondo fattore critico è rinvenibile nell'assenza di un obiettivo specifico di contenimento indirizzato verso le tipologie di clienti finali che sono più esposti agli oneri nel sistema elettrico.